***Comunicato stampa del 7 ottobre 2021***

**La BMTA fa da volano per lo sviluppo turistico del territorio salernitano.
Visite gratuite a musei e aree archeologiche, biglietti Trenitalia scontati del 30% e tariffe agevolate negli hotel per i partecipanti alla XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico***Un’opportunità in più per riscoprire il ricco patrimonio culturale del territorio*

Ingresso gratuito in **cinque siti tra parchi archeologici e musei**, acquisto dei **biglietti di Trenitalia** con uno sconto del 30%, tariffe agevolate nelle strutture ricettive e la possibilità di un tour alla scoperta dei sapori e delle bellezze del patrimonio paesaggistico della **Piana del Sele e del Vallo di Diano**.

**La XXIII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**, che si terrà **dal 25 al 28 novembre 2021** **per la prima volta nella location definitiva del Tabacchificio Cafasso di** **Paestum,** si arricchisce di nuove opportunità per i partecipanti che, a margine della visita alla **BMTA**, potranno godere anche del ricco patrimonio storico-archeologico ed enogastronomico che offre il territorio.

La BMTA, infatti, ha tra i suoi obiettivi HA TRA I SUOI OBIETTIVI QUELLO DI FARE DA VOLANO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO.

**Visite a siti e parchi archeologici**

I partecipanti potranno visitare gratuitamente:

Il **Museo Archeologico Nazionale di Paestum** custodisce reperti provenienti dalla città e dal territorio di **Poseidonia-Paestum**. Suppellettili preistorici, corredi funerari e le metope del santuario di Hera Argiva fanno da cornice alle lastre dipinte della famosa **Tomba del Tuffatore** (480 a. C.), rinvenuta dall’archeologo **Mario Napoli** grazie a diverse campagne di scavo portate avanti negli anni Sessanta in località **Tempa del Prete**. Di grande interesse anche la statua fittile seduta di Zeus (metà VI sec. a. C.); il grande busto fittile femminile acefalo (fine del VI secolo a.C.); le anfore a **hydrie in bronzo** (metà del VI sec. a.C.) e le statuine fittili raffiguranti Hera, la sposa di Zeus, che regge in una mano il melograno e nell’altra un bambino o una chiave o la patera, tutti simboli di fertilità. Una simbologia poi traslata nella rappresentazione iconografica della Madonna del Granato, nel santuario di Capaccio. Sculture, iscrizioni marmoree, oggetti di culto, frammenti di vasi e anfore di epoca romana di Paestum completano il percorso espositivo del Museo, offrendo al visitatore una panoramica completa della storia del sito archeologico.

Il **Parco Archeologico di Paestum** consente al visitatore di effettuare un viaggio tra i monumenti della greca Poseidonia fondata, secondo il geografo Strabone, alla fine del VII sec. a.C. dagli Achei provenienti dalla colonia di Sibari, in Calabria. Conquistata alla fine del V sec. a.C. dai Lucani, nel III sec. a.C. Posidonia divenne una colonia latina e fu ribattezzata Paestum. Protetto da 5 chilometri di cinta muraria pentagonale, caratterizzata da quattro porte sormontate da simboli apotropaici, il Parco Archeologico custodisce imponenti templi dorici (IV e V sec. a.C.) quali la **Basilica di Hera**, il **Tempio di Nettuno o Poseidon** e il **Tempio di Cerere**. La Basilica, il più antico dei templi di Paestum si alza solenne con le colonne doriche del porticato orientato a Est. L’esempio più classico di tempio dorico del mondo greco è, poi, il tempio di Nettuno, mentre all’estremità settentrionale della zona sacra sorge il tempio di Cerere, dedicato alla dea Atena. Negli scavi si possono ammirare anche edifici romani quali le terme, il portico del foro e l’anfiteatro.

Il **Parco Archeologico di Velia,** testimonianza dell’antica Elea, fondata intorno al 540 a.C. da coloni Focei e sede della scuola filosofica eleatica (fine VI secolo a.C.) che ebbe come esponenti di maggior spicco i filosofi Parmenide e Zenone. Interessante l’impianto urbanistico della città e l’imponente **“Porta Rosa”** (dedicata dall’archeologo Mario Napoli alla moglie Rosa), unico esempio di architettura greca con volta a tutto sesto. Pregevole è il muro del recinto sacro con la *stoà* (portico) pavimentata in mattoni, di età ellenistica.

**Il Museo Archeologico Nazionale e della Media Valle del Sele di Eboli** ha sede nel Convento di San Francesco. Fondato nel XIII secolo e ristrutturato nel XVI, prima dell’ultimo conflitto è stato la sede del Municipio, della Pretura e del locale Ginnasio. I bombardamenti ne determinarono la parziale distruzione e l’abbandono. Un recente restauro ha consentito alla Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino, su concessione del Comune, di adibire a museo l’ala occidentale del convento. Attualmente la struttura museale custodisce soprattutto i corredi funerari scoperti nelle tombe rinvenute nel centro antico di Eboli che in età antica, grazie alla sua posizione geografica strategica, ha rappresentato una frontiera per diverse identità culturali. Il percorso espositivo si articola seguendo un criterio cronologico: dalla preistoria all’Età del Ferro, proseguendo con il periodo Orientalizzante (VIII - VII sec. a.C.) caratterizzato da un cospicuo corredo funerario e concludendo con la ricca documentazione risalente al IV sec. a.C.

**Il Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano “Gli Etruschi di frontiera”** custodiscele testimonianze più significative della presenza etrusca a Pontecagnano che, insieme a Capua, rappresenta l’insediamento etrusco più importante della Campania. Lungo il percorso espositivo si può ammirare il ricchissimo corredo funerario rinvenuto nelle oltre 9000 tombe della necropoli, che dimostrano la costante presenza etrusca sul territorio, dall’Età del Ferro (fine X e inizi IX sec. a.C.) all’Età romana quando all’insediamento etrusco-italico si sovrappone la colonia di Picentia (263 a.C.). Il fulcro dell’esposizione museale è rappresentato dai corredi funerari principeschi del periodo Orientalizzante (fine VIII - VII sec. a.C.), caratterizzati da manufatti per il simposio, vasi in bucchero (ceramica etrusca di colore nero, sottile e leggera), gioielli preziosi, pesi per il telaio. Il Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano è stato allestito dalla Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino, in collaborazione con l’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” e con l’Università degli Studi di Salerno.

**La Certosa di San Lorenzo a Padula** è il più vasto complesso monastico dell’Italia Meridionale e uno dei più interessanti in Europa per bellezza architettonica e artistica. A forma di graticola, per ricordare come fu martirizzato San Lorenzo, vanta un chiostro che si estende su una superficie di 15mila metri quadrati. I lavori di costruzione iniziarono nel 1306 per volontà di Tommaso Sanseverino, conte di Marsico e signore dei Vallo di Diano. La corte esterna è costituita da un grande cortile rettangolare, intorno al quale erano ospitate buona parte delle attività produttive. L’originaria veste cinquecentesca, realizzata in pietra locale e rigidamente scandita dall’ordine dorico delle colonne binate, fu arricchita poi in epoca barocca con statue e pinnacoli. La Chiesa, a navata unica con cinque cappelle sul lato destro, è divisa in due zone da una parete. Varcata la soglia, ci si trova di fronte alla scala elicoidale, che conduce all’antisala della biblioteca. Di particolare interesse anche la grande cucina dove, secondo la leggenda, fu preparata la frittata di mille uova per sfamare i sodati dell’esercito di Carlo V (1535). I Certosini lasciarono Padula nel 1807, durante l’epoca francese del Regno di Napoli, e vi tornarono dieci anni dopo. Ma il declino era iniziato e culminò nel 1866 con la seconda soppressione del monastero, questa volta ad opera del giovane Regno di Italia. Nel 1882 la Certosa è stata dichiarata monumento nazionale e affidata alle cure del Ministero dell’Istruzione Pubblica. Dal 1998 è inclusa nella lista di monumenti dichiarati Patrimonio Mondiale dell’Umanità.

*Per accedere gratuitamente a siti archeologici e musei è necessaria la registrazione online sul sito web della BMTA (*[*www.bmta.it*](http://www.bmta.it)*) e la stampa del badge personale, la cui verifica ai desk accrediti presso il Tabacchificio Cafasso e presso il Museo Archeologico consentirà il ritiro dei biglietti di ingresso per il Parco Archeologico di Paestum, il Museo Archeologico Nazionale, il Parco Archeologico**di Velia. Per la**Certosa di Padula, il Museo di Pontecagnano e il Museo di Eboli è invece necessario presentare all’ingresso il solo badge personale stampato, ottenuto a seguito della registrazione online effettuata.*

**Sconti Trenitalia**

Trenitalia offre ai partecipanti della **XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** una **riduzione del 30%,** rispetto al prezzo base, sui **treni Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte** aventi come **origine/destinazione Napoli o Salerno.**

L’offerta è valida per le seguenti relazioni e date: viaggio di andata con destinazione **Napoli/Salerno dal 23 al 28 novembre 2021; viaggio di ritorno Napoli/Salerno dal 25 al 29 novembre.**

*Per usufruire della riduzione è necessario inviare il* ***coupon****, interamente compilato, all’indirizzo di posta elettronica* ***dell’Ufficio Gruppi di Napoli (ufficiogruppi.na@trenitalia.it),*** *indicando nell’oggetto dell’e-mail “BMTA”. La richiesta all’Ufficio Gruppi deve essere effettuata almeno* ***2 giorni lavorativi prima*** *della data del viaggio.* ***Il coupon si può scaricare dal sito web della BMTA (***[***www.bmta.it***](http://www.bmta.it)***)****.*

Inoltre, **Trenitalia concede ai visitatori, espositori, relatori, giornalisti, buyer e seller la possibilità di acquistare - con una promozione speciale 2×1 BMTA Paestum - biglietti ferroviari regionali per raggiungere Paestum.** I suddetti titoli di viaggio potranno essere acquistati su tutti i canali di vendita Trenitalia online, app, biglietterie, self-service di stazione, agenzie di viaggio e Uffici Gruppi. Nello specifico la promozione prevede la possibilità di acquistare **2 biglietti regionali con destinazione Paestum nei giorni dal 23 al 29 novembre 2021, al prezzo di un solo biglietto, inserendo il codice BMTA Paestum**. La promozione è valida solo per biglietti adulti.

*I partecipanti alla Borsa, possessori di un biglietto Trenitalia, potranno* ***usufruire di un ingresso gratuito****, durante i giorni della manifestazione, ai seguenti siti archeologici e musei: Parco Archeologico di Paestum; Certosa di San Lorenzo di Padula; Parco Archeologico di Velia; Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano.*

**Archeotreno**

Il 26 e il 27 novembre la **Fondazione FS Italiane** metterà a disposizione dei visitatori della BMTA un **treno** **storico,** con le carrozze storiche degli anni ’50-’60: partenza da Napoli Centrale alle ore 9.30 e fermate a Salerno, Paestum e Ascea Velia.

**Location della XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**

La **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** è promossa da **Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum e Velia** ed è ideata e organizzata dalla **Leader srl** diretta da **Ugo Picarelli.**

Da quest’anno è ospitata nel complesso dell’ex **Tabacchificio Cafasso**, un sito di archeologia industriale definito da **Gillo Dorfles** “simbolo della Piana del Sele”. Il complesso assume una particolare valenza per il territorio in ragione dell’importanza prima economica e poi culturale dell’ex Tabacchificio. Costruita agli inizi degli anni Venti sulla scia dello sviluppo del settore ortofrutticolo, la struttura ha rappresentato per decenni un punto di riferimento per l’occupazione soprattutto delle donne, le **“tabacchine”**, in genere relegate alla cura della casa e dei campi. Durante il secondo conflitto ospitò il **Quartier Generale e l’Ospedale militare delle Forze Alleate** comandate dal **generale Mark Clark** che coordinò la cosiddetta **“Operazione Avalanche”**, lo sbarco alleato sulle coste del golfo di Salerno che ebbe luogo il 9 settembre 1943.

Location della Borsa saranno anche la Basilica, il Parco Archeologico e il Museo Nazionale di Paestum.

**Info:** [www.bmta.it](http://www.bmta.it)

Ufficio Stampa Leader srl

comunicazione@leaderonline.it